

VERBALE DI ACCORDO PER L'ACCESSO AGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI-FONDO DI INTEGRAZIONE SALARIALE

Consegnato: il 25 maggio 2020

In data 25 maggio 2020 si sono riuniti in modalità conference call:

- Il rappresentante della Direzione Risorse Umane e Organizzazione di Gruppo, sig. Zeno Ordan, in rappresentanza della società Finint Revalue S.p.A. ("Finint Revalue" o la "Società"), avente sede legale in CONEGLIANO (TV), via V. Alfieri, n. 1, C.F. e P.IVA 04171000260;
- La segreteria nazionale della organizzazione sindacale Filcams CGIL, rappresentata con delega dalla sig.ra Cecilia De Pantz;

Premesso che

- La Società svolge servizi di gestione e recupero di crediti e di beni, compresi quelli iscritti in pubblici registri, anche con l'ausilio di tecnologie multimediali, codici ATECO 70.22.09 e 62.01, 62.02, 63.11.1, 85.5.92 presso le sue unità produttive site nei territori delle province di Treviso, Milano e Firenze;
- Il Consiglio dei ministri in data 31 gennaio 2020, ha dichiarato lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- Sono stati emanati, in particolare, tra gli altri, i seguenti Decreti recanti "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19":
 - ✓ decreto - legge 23 febbraio 2020, n.6,
 - ✓ decreto – legge 2 marzo 2020, n.9,
 - ✓ decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 4 marzo 2020;
 - ✓ decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 8 marzo 2020;
 - ✓ decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 11 marzo 2020;
 - ✓ decreto – legge 17 marzo 2020, n. 18 recante misure per il potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico alle famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID – 19;
 - ✓ decreto-legge 8 aprile 2020 n. 23 che ha esteso agli assunti tra il 24 febbraio ed il 17 marzo 2020 la possibilità di accedere, tra gli altri, ai trattamenti di cui all'art. 19 decreto-legge n. 18/2020;
- Il DPCM 11 marzo 2020 prevede che per limitare il rischio di contagio/diffusione del COVID-19, i datori di lavoro devono adottare tutte le azioni possibili allo scopo di ridurre gli spostamenti del personale anche per effettuare il tragitto casa/lavoro e viceversa, nonché limitare la presenza di personale all'interno degli ambienti di lavoro/uffici;

In tale ottica la Società ha sospeso/ridotto una serie di servizi e/o ha praticato delle azioni che a titolo esemplificativo di seguito si riportano:



- Secondo le disposizioni vigenti, è stato attivato lo smart working per tutte le posizioni organizzative compatibili con tale forma di prestazione lavorativa, nonché per tutti i dipendenti:
 - ✓ Rientrano da viaggi all'estero;
 - ✓ Hanno patologie che potrebbero incidere negativamente sul decorso della malattia derivante dal contagio;
- Ha recepito quanto indicato nel "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro", sottoscritto dal Governo e dalle Parti Sociali il 14 marzo 2020 e aggiornato il 24 aprile 2020.

Considerato che

- ✓ Le suddette azioni ancorché efficaci per salvaguardare la salute pubblica non sono ritenute sufficienti ed inoltre, stante l'imprevedibilità del procrastinarsi della situazione emergenziale, le dotazioni di ferie/permessi del personale non sarebbero comunque sufficienti per coprire l'intero periodo;
- ✓ I Decreti-Legge n.9/2020 e 18/2020 disciplinano destinatari, termini, limiti, competenze e modalità operative e procedurali che qui si intendono recepite;
- ✓ Con pec in data 1.4.2020, la Società ha inviato alle competenti OO.SS. Nazionali la comunicazione preventiva al fine di richiedere l'esame congiunto ai sensi dell'art. 19 DL 18/2020.

Le parti Concordano quanto segue

1. Le premesse costituiscono parte integrante del presente accordo;
2. Le parti, in considerazione della situazione descritta in premessa, non imputabile alla Società né ai lavoratori, ravvisano la necessità di ricorrere agli strumenti di cui all'art. 19 comma 1 D.L. n. 18/2020 e 29 d.Lgs 148/2015, in particolare intendono avvalersi dell'erogazione da Fondo di integrazione Salariale dell'Assegno Ordinario con causale Emergenza Nazionale COVID- 19 così come previsto dal citato articolo 19 del D.L. 18/2020;
3. La Società, in applicazione di quanto definito a capo precedente, procederà alla richiesta dei trattamenti previsti provvedendo alla



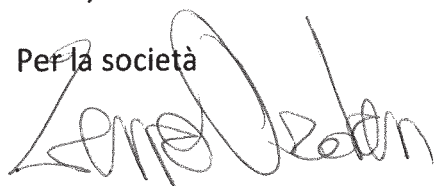
presentazione nei tempi previsti dell'istanza all'INPS al fine dell'ottenimento dei relativi benefici economici;

4. Le parti, in considerazione della particolare ed incerta situazione sanitaria di durata non definibile al momento, concordano sull'applicazione dell'assegno ordinario per il periodo di n. 9 settimane anche non continuative decorrente dal 1.4.2020 al 31.8.2020;
5. L'istanza di cui sopra potrà interessare tutta la forza lavoro potenzialmente beneficiaria dell'ammortizzatore sociale, pari allo stato a complessivamente n. 81 lavoratori, così come indicati nell'elenco denominato allegato A) suddiviso per unità produttiva di appartenenza, e fino ad un massimo di zero ore. La Società, compatibilmente con le esigenze aziendali e tenendo conto delle professionalità esistenti, adotterà i principi di rotazione al fine di garantire equità nei trattamenti;
6. La Società procederà ad anticipare le indennità pari al trattamento di integrazione salariale di cui all'art. 3 del D.Lgs. 148/2015 alla normale scadenza di paga, fatta salva l'autorizzazione da parte dell'INPS;
7. In caso di diniego da parte dell'INPS all'accesso all'Assegno Ordinario con causale emergenza Nazionale Covid-19, il presente accordo sarà idoneo e, pertanto, avrà efficacia anche ai fini dell'espletamento dell'esame congiunto ex art. 14 D. Lgs. 148/2015, per l'accesso all'Assegno Ordinario per evento transitorio non imputabile all'azienda, né ai dipendenti.
8. Le Parti si incontreranno su richiesta di una delle medesime per una verifica in merito al presente accordo e per definire le opportune azioni da attuare qualora il presente strumento non si rilevi adeguato rispetto all'emergenza.
9. La presente procedura deve ritenersi positivamente conclusa, avendo espletato tutti gli adempimenti consultativi di cui al D.L.18/2020, D.L. 9/2020 e al D. LGS.148/2015

Conegliano, 25 maggio 2015

Letto, confermato e sottoscritto

Per la società



FILCAMS VENETO
Via Cassola, 7-9
30174 - Mestre Venezia
c.f. 82013410277

